



UNISCITI A NOI

**CONTATTA IL COMITATO
DELLA TUA CITTÀ.**

Segui su web e sui social Facebook, Instagram e WhatsApp. Imposta la tua città.

COMITATOUNICEF.IT



*Comminiamo insieme per
aiutare Tutti i Bambini*

Per le bambine e i bambini, sempre e ovunque.

IO CI SONO | unicef | per ogni bambino

27 MAGGIO 2025

DIRITTI IN COMUNE

**34° ANNIVERSARIO DELLA CONVENZIONE ONU SUI DIRITTI
DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA**

Sede - Via dei Giardini n. 10

67100 L'Aquila RECAPITI Tell; & Cell: 0862/42041 +39 3392663607 Mail: comitato.aquila@unicef.it



<https://www.unicef-comitato-provinciale-laquila.it/>

© 2025 UNICEF COMITATO PROVINCIALE L'AQUILA

Oggetto: 34° anniversario della ratifica italiana della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, iniziativa "DIRITTI IN COMUNE"

Gentili,

il 27 maggio prossimo, ricorgeranno 34 anni dalla ratifica italiana della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza avvenuta con la legge n.176 del 1991.

ANCI e UNICEF Italia colgono l'occasione di questo anniversario per promuovere l'iniziativa **DIRITTI IN COMUNE** giunta alla quarta edizione: una campagna di sensibilizzazione rivolta alle amministrazioni comunali volta a favorire la conoscenza dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza tra gli amministratori e i cittadini.

L'iniziativa è promossa nell'ambito delle azioni di sensibilizzazione realizzate dal Programma UNICEF **Città amiche dei bambini e degli adolescenti**, e previste dal protocollo ANCI – UNICEF Italia, per ricordare il ruolo centrale svolto dai Comuni nell'attuazione dei principi sanciti dalla Convenzione ONU.

Ogni anno l'iniziativa individua un principio della Convenzione ONU che viene approfondito. Questa edizione avrà come focus il tema dell'ascolto e della partecipazione dei bambini e degli adolescenti sancito dall'art. 12.

I Comuni svolgono una funzione importantissima nel garantire la partecipazione dei bambini e degli adolescenti alle scelte e alle decisioni che li riguardano. Per questo motivo vi proponiamo di aderire all'iniziativa **DIRITTI IN COMUNE** che può essere un'ottima occasione per le amministrazioni comunali per impegnarsi in un'azione di sensibilizzazione semplice che non comporta alcun impegno di spesa e favorisce la diffusione di una cultura dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

I materiali di comunicazione dell'iniziativa sono disponibili e scaricabili, insieme a tutte le informazioni e alcuni suggerimenti di azioni per prendere parte attiva a **DIRITTI IN COMUNE**, alla pagina web di UNICEF Italia dedicata all'iniziativa a questo link: www.unicef.it/diritti-in-comune. Per promuovere l'iniziativa, infatti, ogni Comune è invitato a diffonderne i contenuti attraverso il sito e i profili social istituzionali dell'amministrazione e dei singoli amministratori utilizzando l'hashtag #diritticomune27maggio e distribuendo i materiali di comunicazione in tutti i luoghi pubblici.

Per aderire a **DIRITTI IN COMUNE** è sufficiente inviare una mail (non è necessaria una PEC) all'indirizzo cittamiche@unicef.it segnalando le azioni che il Comune intende realizzare fra quelle suggerite. In questo modo, il nome del Comune verrà inserito nell'elenco delle adesioni che sarà pubblicato nella pagina dedicata sul sito di UNICEF Italia.

Per chiedere informazioni è possibile scrivere alla mail cittamiche@unicef.it o chiamare i numeri 06 – 47809220 oppure 0574 – 27013.

Siamo certi che **DIRITTI IN COMUNE** costituisca un'opportunità per le amministrazioni comunali, per comunicare alla cittadinanza il proprio impegno nel sostenere politiche e programmi che tengano conto delle richieste e delle esigenze dei bambini degli adolescenti.

Augurandoci che quante più amministrazioni possibile vogliano cogliere questa opportunità, l'occasione ci è gradita per augurarvi buon lavoro.

Roma, 5 maggio 2025

La Presidente dell'UNICEF Italia
Carmela Pace

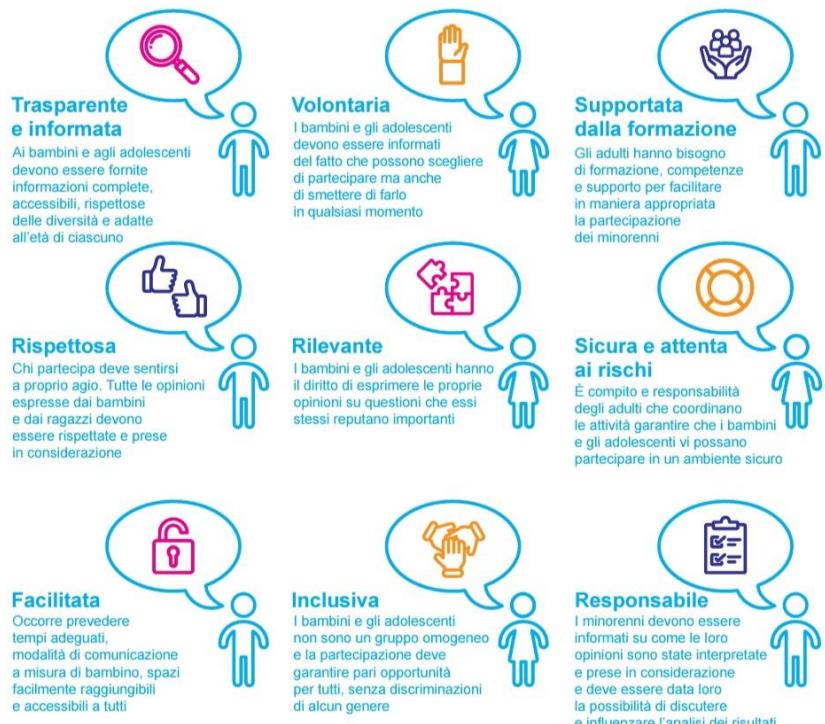
1991 CONVENZIONE
SUI DIRITTI
DELL'INFANZIA
ITALIA E DELL'ADOLESCENZA
2025

Il Presidente dell'ANCI
Caetano Manfredi

DIRITTI IN COMUNE

REQUISITI FONDAMENTALI PER UNA PARTECIPAZIONE EFFETTIVA E SIGNIFICATIVA DEI BAMBINI E DEGLI ADOLESCENTI

L'attuazione del diritto di ogni minorenne di essere ascoltato in tutte le questioni che lo riguardano tenendo nella giusta considerazione le sue opinioni, è un chiaro obbligo legale previsto dalla Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza per gli Stati. È un diritto di tutti i bambini e gli adolescenti senza alcuna discriminazione.



I contenuti del poster sono tratti dal [Commento Generale n° 12 del Comitato ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza](#), dal titolo "Il diritto del bambino e dell'adolescente di essere ascoltato".

ruolo fondamentale per la costruzione di contesti locali attenti al benessere dell'infanzia e dell'adolescenza. Per questo l'UNICEF Italia propone ai Comuni l'adesione al **Programma Città Amiche dei Bambini e degli Adolescenti**, un percorso di elaborazione di politiche tese a costruire una città attenta ai diritti dei minori che vi abitano, favorendo la traduzione dei principi della Convenzione ONU negli strumenti di programmazione. Conoscere la Convenzione permette agli amministratori locali di attivare adeguati meccanismi di monitoraggio e valutazione delle politiche, delle azioni e dei servizi dedicati ai minori. Aderendo al Programma Città amiche dei bambini e degli adolescenti, i Comuni ricevono il supporto di UNICEF Italia per lavorare in questa direzione.

IN CHE MODO L'ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMUNI ITALIANI (ANCI) PROMUOVE LA CONVENZIONE?

L'ANCI, in collaborazione con l'UNICEF Italia, è impegnata ad attivare tra i Comuni azioni di informazione, sensibilizzazione e coinvolgimento sulla Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e allo stato di attuazione di questa in Italia. L'ANCI promuove da tempo la centralità delle esigenze delle giovani generazioni negli atti di programmazione, negli investimenti e nelle scelte politiche e amministrative dei Comuni, con particolare attenzione alle situazioni più difficili: i minori affidati ai servizi sociali e quelli la cui giovane esistenza è già segnata da esclusione, povertà, sfruttamento e violenza.



Per conoscere il Programma UNICEF Città Amiche dei Bambini e degli Adolescenti: 0647809220 - cittamiche@unicef.it • www.unicef.it/cittamiche

DIRITTI IN COMUNE
LE POLITICHE COMUNALI DANNO VOCE AI BAMBINI E AGLI ADOLESCENTI

1991 CONVENZIONE
SUI DIRITTI
DELL'INFANZIA
ITALIA E DELL'ADOLESCENZA
2025
[#dirittiincomune27maggio](http://www.unicef.it/cittamiche)

LA CONVENZIONE SUI DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA
Il 27 maggio 1991 con legge n. 176 lo Stato Italiano ha ratificato la Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, approvata il 20 novembre 1989 dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite. Con la ratifica, la Convenzione è diventata parte integrante dell'ordinamento giuridico dello Stato Italiano che conseguentemente ha contratto l'obbligo di applicarla. L'attuazione e il processo in base al quale gli Stati intraprendono delle azioni al fine di garantire l'applicazione di tutti i diritti in essa enunciati.

I PRINCIPI DELLA CONVENZIONE

La Convenzione ONU è basata su **4 principi generali** che ne garantiscono la forza e l'innovazione e devono essere considerati nell'interpretazione di tutti gli altri diritti enunciati nella Convenzione stessa. I principi generali sono: art. 2 il principio di **non discriminazione**, art. 3 il principio del **superiore interesse** del minorenne, art. 6 il diritto di ogni bambino e adolescente alla **vita, alla sopravvivenza e allo sviluppo** e art. 12, il principio che consacra il diritto del minorenne ad **esprimere la propria opinione e ad essere ascoltato** in tutte le scelte che lo riguardano.

IL PRINCIPIO DELLA PARTECIPAZIONE

L'art. 12 è il principio comunemente definito con il termine **partecipazione**. Tale principio comporta per le istituzioni, l'impegno a tenere nella giusta considerazione l'opinione dei minorenni nell'elaborazione di tutte quelle politiche che possano riguardarli. La partecipazione della società civile - compresi i minorenni - è un aspetto fondamentale dello sviluppo sostenibile, tanto che l'obiettivo 16 dell'Agenda 2030 ne sottolinea l'importanza, insieme al ruolo di una buona governance e a quello di un approccio basato sui diritti.

L'IMPORTANZA DI GARANTIRE LA PARTECIPAZIONE DEI MINORENNI NELLE POLITICHE COMUNALI

Garantire reali opportunità alla realizzazione di quanto prescritto dall'articolo 12 richiede necessariamente la rimozione di tutte quelle barriere legali, politiche, economiche, sociali e culturali che impediscono ai bambini e agli adolescenti di avere l'opportunità di essere ascoltati e partecipare a decisioni che li riguardano. Le **amministrazioni locali** in quanto istituzioni di prossimità, possono svolgere un ruolo chiave nella creazione di meccanismi

I contenuti del Flyer sono tratti da testi: Commento Generale N. 12. Il diritto del bambino e dell'adolescente di essere ascoltato. Comitato ONU sui diritti dell'infanzia. Child Participation in Local Governance. A UNICEF Guidance Note.



di partecipazione efficaci che rafforzino l'inclusione sociale.

PERCHÉ COINVOLGERE I MINORENNI NEI PROCESSI DECISIONALI LOCALI?

Coinvolgere i bambini e gli adolescenti può avere un impatto significativo sul loro sviluppo, sulle loro capacità, sul loro benessere e ne può migliorare le competenze sociali e cognitive. La partecipazione è una strategia efficace per migliorare l'autostima, insegnare nuove abilità e rendere i bambini e i ragazzi cittadini più attivi e responsabili. Il contributo espresso dai bambini e dagli adolescenti non solo rappresenta un valore aggiunto nei processi decisionali, ma anche nella valutazione degli esiti di tali processi. Il coinvolgimento dei più giovani a livello locale può quindi portare a servizi migliori, politiche e piani locali più adatti a rispondere ai reali bisogni e ad un uso più efficace degli investimenti e delle risorse economiche locali, a sostegno delle priorità espresse dai bambini.

IN CHE MODO LE AMMINISTRAZIONI LOCALI POSSONO PROMUovere LA PARTECIPAZIONE?

A livello locale, i bambini e gli adolescenti possono esercitare il diritto alla partecipazione in varie forme: individualmente o in gruppo e in ambiti diversi come in casa, a scuola o nella comunità. Questo richiede alle istituzioni così come alle scuole e alle comunità, di promuovere e abilitare pratiche e strutture di partecipazione inclusive con lo scopo di contrastare le situazioni di esclusione, discriminazione e marginalità. È fondamentale riconoscere che i minorenni sono un gruppo eterogeneo, una o più dimensioni possono determinare condizioni di vulnerabilità e esclusione, dimensioni quali l'età, il genere, l'etnia, la disabilità, la provenienza, la lingua e lo stato economico o sociale. La creazione da parte delle amministrazioni locali di meccanismi formali di partecipazione che permettano di individuare gli ostacoli incontrati e la costruzione di ambienti appropriati per la partecipazione, organizzati in modo che siano inclusivi per le esigenze e le capacità dei diversi gruppi di bambini, è un'azione che promuove il senso di responsabilità e di appartenenza alla comunità e favorisce l'autonomia e l'inclusione sociale contrastando la marginalità.

L'UNICEF COME SUPPORTA I COMUNI NELL'ATTUAZIONE DELLA CONVENZIONE ONU?

L'UNICEF lavora in tutto il mondo con i diversi livelli di governo degli Stati, riconoscendo nelle istituzioni sia nazionali che locali, i primi interlocutori per garantire l'attuazione dei principi della Convenzione ONU. I Comuni svolgono un ruolo fondamentale per la costruzione di contesti locali attenti al benessere dell'infanzia e dell'adolescenza. Per questo l'UNICEF Italia propone ai Comuni l'adesione al **Programma Città Amiche dei Bambini e degli Adolescenti**, un percorso di elaborazione di politiche tese a costruire una città attenta ai diritti dei minori che vi abitano, favorendo la traduzione dei principi della Convenzione ONU negli strumenti di programmazione. Conoscere la Convenzione permette agli amministratori locali di attivare adeguati meccanismi di monitoraggio e valutazione delle politiche, delle azioni e dei servizi dedicati ai minori. Aderendo al Programma Città amiche dei bambini e degli adolescenti, i Comuni ricevono il supporto di UNICEF Italia per lavorare in questa direzione.